SCOSSE CREATIVE

PROGETTO PER I GIOVANI

NELLE ZONE COLPITE DAL SISMA

Comuni coinvolti:

Campagnola Emilia, Fabbrico, Rolo, Correggio, Rio Saliceto, S. Martino in Rio, Reggiolo, Guastalla, Novellara, Gualtieri, Luzzara, Boretto, Brescello

ESTRATTO DA RELAZIONE FINALE

AGOSTO 2014

PROGETTO FINANZIATO DALLA LEGGE REGIONALE 14/2008
"NORME IN MATERIA DI POLITICHE PER LE GIOVANI GENERAZIONI"
DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE 1798/2012

PREMESSA

Nel 2013 l'Assessorato Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo, progetto giovani, pari opportunità della **Regione Emilia Romagna** ha stanziato centotrentamila euro destinati alle politiche giovanili nei territori colpiti dal sisma dell'anno precedente. I fondi sono stati suddivisi sulla base del numero di giovani residenti, delle statistiche della protezione civile sui danni subiti nei quattro territori e dei bisogni emersi nei sopralluoghi. A luglio 2013 l'Assessore Bortolazzi ha condiviso con ogni provincia colpita dal sisma l'idea che si potesse pensare a delle iniziative, a delle politiche rivolte ai giovani anche dopo il periodo estivo. E da lì è partito un lavoro che ha visto i territori coinvolti direttamente in prima persona. L'indicazione data dalla Regione ai territori è stata di **valorizzare le esperienze sovracomunali** che potessero utilizzare le risorse (15.000 euro per la Provincia di Reggio Emilia) in maniera più ampia possibile, **coinvolgendo direttamente i giovani del territorio**. La Regione ha suggerito un percorso, i territori lo hanno raccolto ed è emersa una capacità di mettersi in discussione e di mettersi insieme a lavorare per cercare di aumentare quel senso di partecipazione e di comunità che l'evento sismico ha stimolato.

L'**Assessore all'Istruzione della Provincia di Reggio Emilia, Ilenia Malavasi**, ha raccolto l'indicazione della Regione, convocando prima di tutto gli Assessori alle Politiche Giovanili dei Comuni coinvolti in un incontro di concertazione. E' stata così individuata l'**Associazione Pro.di.Gio.** che già lavora in tutti i Comuni destinatari del contributo con diverse progettazioni che coinvolgono il target 12-28 anni.

Il mandato richiedeva di costruire **un progetto su un'area molto vasta** e di realizzare **attività per i giovani pensate insieme a loro**, intese come opportunità di trovarsi, conoscersi, raccontarsi attraverso i linguaggi che stimolano **creatività e partecipazione attiva**.

La **molteplicità** di Comuni coinvolti dal progetto ha fatto sì che gli operatori dovessero prima analizzare il contesto sociale dei singoli territori poiché ciascuna realtà è a sé, difficilmente uguale ad un'altra e densa di particolarità e specificità da tenere nella dovuta considerazione in fase di strutturazione di un'attività educativa.

L'**eterogeneità** di questi contesti in cui il progetto è comparso e si è sviluppato, ha dato vita in questi dieci mesi alla produzione di: una vasta gamma di contenuti e di azioni, differenti modalità di intervento e attività con scopi differenti e con diversità di target.

Questa complessità crediamo sia stata la **forza** di questo progetto che ha saputo plasmarsi, modellarsi e rendersi flessibile adattandosi alle variabili fisiche, psicologiche e sociali di ogni territorio, agendo contemporaneamente sui singoli e sulla comunità.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che ci eravamo prefissati siamo riusciti in gran parte a realizzarli. Attraverso le attività svolte in ogni comune siamo infatti riusciti a **offrire delle opportunità**, creando una serie di occasioni in cui i giovani si sono sentiti soggetto partecipe ed attivo, mettendosi in gioco, proponendo soluzioni innovative e rinforzando così in loro il **protagonismo positivo** e, allo stesso tempo, dando loro la possibilità di acquisire **nuove competenze**.

[...]

METODOLOGIA E FASI DI REALIZZAZIONE

La metodologia di intervento adottata è quella dell'**educativa di strada**. Essendo una pratica formativa di prossimità, l'educativa di strada realizza interventi educativi rivolti ad adolescenti e giovani singoli e/o aggregati in gruppi informali che spesso non partecipano ad ambiti istituzionali di aggregazione e di formazione e che spontaneamente non si avvicinerebbero facilmente alle proposte strutturate offerte dal territorio.

Gli elementi caratteristici dell'educativa di strada sono: l'**incontro informale**, la conversazione, la dimensione del **dialogo** e del rapporto interpersonale. La presenza dell'educatore in strada è infatti un intervento di **mediazione** poiché rivolge l'attenzione alle interazioni tra pari ovvero alla vita affettiva e relazionale del gruppo, alle interazioni tra il gruppo, l'ambiente esterno e gli altri soggetti che vivono in un medesimo contesto, alle più ampie interazioni tra il gruppo e il territorio e le opportunità che esso offre alle esigenze di **orientamento**, supporto e protagonismo dei ragazzi.

Prima fase: le istituzioni (Luglio - Agosto 2013)

Nel primo periodo è stato necessario che l'educatrice esperta nell'educativa di strada si mettesse in contatto con gli **assessori** ed i **funzionari dei Comuni** coinvolti nel progetto per fissare con ciascuno di essi un **incontro**.

Seconda fase: il territorio (settembre – dicembre 2013)

In un secondo momento, fatto tesoro delle informazioni avute sulle realtà giovanili dei singoli territori, si è proceduto a **mappare il territorio** per definire dei profili territoriali e conoscere i luoghi e i tempi dove si aggregano gli adolescenti.

L'obiettivo era quindi quello di conoscere lo spazio di intervento in cui si andava ad intervenire in tutti i suoi aspetti per poter poi progettare un'azione efficace e in cui fossero limitati gli spazi di incertezza ed imprevisto.

[...]

Terza fase: i giovani (ottobre 2013 – giugno 2014)

La fase successiva a quella di mappatura e osservazione del luogo e del target è quella del contatto, o **aggancio**; insomma la conoscenza diretta dei ragazzi stessi.

In questa fase gli educatori si sono approcciati direttamente al gruppo o ai singoli recandosi nei luoghi e nei tempi di ritrovo dei ragazzi. Gli educatori si sono rivelati per il loro ruolo e si sono dovuti far comprendere ed accettare dai ragazzi in quanto opportunità "da sfruttare" per far diventare i giovani stessi protagonisti creativi del proprio tempo, per essere ascoltati, per comunicare con le altre risorse del luogo.
Modi e tempi sono stati definiti di caso in caso: l'inventiva dell'operatore e la sua capacità di leggere le situazioni e di improvvisare sono fondamentali in questa fase.

Dopo una prima fase di contatto/aggancio, vi è stata quella di **consolidamento della relazione**.

In seguito è stato necessario che gli educatori attivassero delle **micro-progettualità**, ovvero delle proposte-stimolo che promuovessero lo sviluppo delle potenzialità del singolo o del gruppo e del loro rapporto con il territorio.

Questa fase di progettazione e la sua realizzazione non ha potuto prescindere da uno sguardo territoriale e dal **coinvolgimento di una rete** del territorio e di tutti i soggetti che ne possono essere interessati per competenza. Il coinvolgimento della rete è stato l'elemento che ha garantito una maggiore riuscita della progettazione.

Dopodiché, arrivati in questa fase in ogni comune, è stato necessario mantenere i contatti con i ragazzi ed **andare sul territorio**, con una cadenza stabilita a seconda del gruppo e dell'attività da

realizzare, per verificare che le cose procedessero e allo stesso tempo apportare il proprio contributo all'organizzazione dell'evento/attività.

Per ogni evento ed attività programmata ed organizzata nei singoli territori insieme ai ragazzi (vedi di seguito), è stato poi necessario fare tutte le **comunicazioni** più o meno istituzionali del caso, **pubblicizzare** il tutto con locandine e attraverso il profilo facebook di Scosse Creative.

Tutto questo è valso anche per l'**evento finale** del progetto (vedi di seguito).

Andare nei vari territori e stare in contatto con i giovani ha fatto sì che si instaurassero con molti di loro delle relazioni di fiducia che hanno permesso di fare emergere e farci raccontare i loro bisogni, i loro pensieri e le loro emozioni.

In particolare, è stato possibile parlare con loro relativamente all'esperienza comune del terremoto del maggio 2012 e, a tal proposito, è stato molto interessante confrontarsi sulle reazioni avute da ciascuno di loro due anni fa, sulle conseguenze che tutto ciò ha portato per loro e le loro famiglie e su come oggi solo parlando di quella drammatica esperienza riemerga tutto dentro ognuno di loro ma, allo stesso tempo, ci sia la voglia di mettersi tutto alle spalle ed andare avanti. Questa sensazione di voler accantonare i brutti ricordi relativi al sisma e guardare in maniera propositiva a quanto è venuto dopo, è emersa in particolare tra i ragazzi e le persone con cui in generale abbiamo avuto a che fare nei comuni più colpiti.

Inoltre in questi comuni è emerso dai ragazzi come le loro abitudini siano notevolmente cambiate dal maggio 2012 poiché molte delle attività extrascolastiche (sportive, musicali e ricreative) che svolgevano, sono quasi tutte sospese e molte di queste a due anni di distanza devono ancora riprendere a causa dell'inagibilità delle vecchie strutture, dei tempi della burocrazia e per molti altri motivi.

Durante il nostro percorso nei tredici comuni coinvolti dal progetto, le realtà incontrate a livello giovanile credo possano essere riassunte in tre categorie:

- comuni dove le politiche giovanili sono solide e ben strutturate
- comuni con poche e deboli politiche giovanili ma con associazioni di giovani e meno giovani, volontari e non, che offrono possibilità e attività
- comuni dove le politiche giovanili sono assenti e trascurate e l'offerta per i ragazzi non c'è.

Nel primo caso agganciare i ragazzi è stato semplice e immediato grazie alla collaborazione con altri progetti ben presenti sul territorio e quindi con realtà già consolidate che offrono scelta ed

opportunità ai giovani che, a loro volta, sono molto propositivi e disponibili perché abituati ad essere coinvolti e ad esprimersi.

Nel secondo caso i meccanismi di mappatura e di aggancio sono stati complicati in un primo momento ma, una volta trovati i contatti con quelle associazioni e gruppi organizzati di volontari che da tempo gestiscono sul territorio attività e strutture che funzionano e che riuniscono ed accolgono gli adolescenti offrendo a questi delle possibilità sopperendo così le poche e deboli politiche giovanili istituzionali, e spiegati a costoro gli obiettivi e le opportunità offerti dal nostro progetto, è stato facile riuscire a prendere contatto con i ragazzi per cercare di costruire con questi ultimi qualcosa insieme.

Nell'ultimo caso, invece, il lavoro è stato in alcuni comuni molto duro ed in altri impossibile, ovviamente non per volontà nostra. Andare in diversi comuni, parlare con assessori o funzionari addetti alle politiche giovanili che non sono riusciti negli anni ad attivare nessun tipo di attività e, in alcuni casi, a non essere a conoscenza degli interessi e delle potenzialità che i giovani dei propri territori hanno perché le priorità istituzionali nel corso degli anni del loro mandato sono state altre, non avere all'attivo progetti ed educatori con cui potessimo confrontarci, chiedere, farci spiegare, non ci ha permesso di coinvolgere i giovani e quindi costruire qualcosa offrendo loro opportunità.

In comuni in cui vi sono situazioni di questo tipo i giovani sono infatti costretti a coltivare i loro interessi, le loro passioni ed anche le loro amicizie al di fuori, in comuni limitrofi o nel capoluogo di provincia dove molto spesso vanno anche a scuola.

[…]

ATTIVITÀ REALIZZATE

Boretto Street Art

A Boretto, in collaborazione con l'assessore ai giovani e il progetto 8x8, abbiamo realizzato un evento di street art presso il lungo argine del Lido Po. Un writer professionista ha realizzato tre incontri antecedenti l'evento con alcune ragazze di Boretto che si erano dimostrate interessate. Durante questi incontri il writer ha provveduto a spiegare loro un po' di storia del writing ed hanno messo in pratica alcune tecniche di pittura. Il giorno dell'evento queste ragazze ed altri giovani e bambini incuriositi dall'attività, hanno prima disegnato e poi realizzato con i colori un bellissimo writing lungo il muro del Lido. Il tutto è stato accompagnato con la collaborazione e la giocoleria di G.I.G. e con l'esibizione di un gruppo di hip hop proveniente da un comune vicino.

L'evento ha visto la partecipazione spontanea, sia nel writing che nella giocoleria, di molti bambini e ragazzi attratti dalla musica e dalle attività che stavamo svolgendo. La chiusura della strada al traffico ha permesso a tutti i partecipanti di "prendere possesso" di tutto lo spazio a loro disposizione e di viverselo come meglio volessero per un giorno.

È stato un vero e proprio successo a tal punto che i giovani stessi hanno chiesto a noi e all'assessore di ripeterlo, e così è stato qualche settimana dopo.

Evento a Campagnola Emilia

A Campagnola con la preziosa collaborazione del Centro Giovani e degli operatori di G.I.G., abbiamo realizzato un pomeriggio all'insegna del writing, del disegno libero, della giocoleria e del dj-set. In accordo con l'assessore ai giovani abbiamo infatti contattato un writer per rifare il pannello d'ingresso del Centro

Giovani perché rovinato da tempo dalle intemperie. La performance artistica del writer è stata pensata perché era nata tra alcuni dei ragazzi che frequentano il Centro la volontà di imparare a disegnare e pittare. Con la dimostrazione pratica del writer si è voluto dar loro la possibilità di capire se fossero interessati ad un vero e proprio laboratorio da svolgere successivamente con il writer stesso.Sono stati inoltre coinvolti alcuni ragazzi del Centro per quanto riguarda il dj-setting ed altri hanno spontaneamente realizzato disegni a mano libera, oltre che giocolare con gli strumenti messi a disposizione da G.I.G.

Abbiamo approfittato di questa occasione per premiare i ragazzi che hanno preso parte alla Leva Giovani nel comune di Campagnola.

Prima

Dopo

…durante…

Realizzazione della cassa di restituzione libri a Gualtieri

L'attività realizzata a Gualtieri è stata il frutto della preziosa collaborazione tra Scosse Creative, G.I.G. e la biblioteca comunale. Dopo alcuni incontri realizzati insieme alla coordinatrice di G.I.G., alla bibliotecaria di Gualtieri e alle sue due giovani volontarie civili, siamo partiti da un bisogno reale e concreto della biblioteca di Gualtieri, frequentata da molti giovani e bambini, ovvero la necessità di dare a questi ultimi ed in generale a tutti i suoi frequentatori, la possibilità di restituire i libri presi in prestito anche nei giorni in cui la biblioteca stessa non fosse aperta. Con il consenso dell'assessore di Gualtieri abbiamo proceduto riuscendo ad ottenere grazie alla collaborazione del Centro Giovani di Novellara una cassa in legno realizzata con materiale di scarto. Successivamente, sono state contattate alcune ragazze di Gualtieri agganciate precedentemente ed interessate ad attività "artistiche" per sapere con loro se fossero state interessate a contribuire nella realizzazione di tutto questo. La cassa è stata modificata dall'operatore di Scosse Creative che l'ha resa a forma di libro e così dopo alcuni pomeriggi trascorsi con le volontarie civili e le ragazze di Gualtieri in cui abbiamo ideato e progettato il tutto e poi realizzato a matita e successivamente a colori la cassa di restituzione dei libri per la biblioteca. In seguito al soddisfacente risultato ottenuto, è nata tra le ragazze e la bibliotecaria la volontà di presentare alla cittadinanza di Gualtieri il nuovo "servizio" messo a loro disposizione; così, una domenica mattina è stata inaugurata dall'assessore la nuova cassa di restituzione dei libri.

La cassa ha avuto un ottimo utilizzo da parte degli usufruitori della biblioteca e le ragazze che hanno partecipato alla realizzazione della cassa si sono offerte ed hanno poi preso parte ad alcune attività di volontariato organizzate dalla biblioteca e dal comune di Gualtieri, rendendosi cittadine attive.

Ideazione

Progettazione

Realizzazione

Risultato finale

Inaugurazione cittadina

Laboratorio su terremoto e sentimenti a Novellara

A Novellara è stato dato vita, con la collaborazione di G.I.G., ad un laboratorio con i ragazzi della Tavola Rotonda. La Tavola Rotonda è un progetto di partecipazione attiva rivolto ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado allo scopo di conoscere l'amministrazione comunale, i suoi organi, il suo funzionamento e di promuovere una partecipazione attiva alla vita della comunità.

Conoscere questi ragazzi, ci ha fatto pensare di realizzare con loro un laboratorio sul terremoto, sui sentimenti e le emozioni che questa esperienza avesse provocato in loro. I ragazzi e le ragazze della Tavola Rotonda si sono resi disponibili da subito nel parlare di tutto questo e nell'esprimerlo con l'aiuto delle domande e delle suggestioni degli educatori di Scosse Creative, della coordinatrice di G.I.G. e dell'educatrice che li segue durante tutto l'anno. In seguito alle riflessioni e alle considerazioni emerse nei confronti verbali avuti con i giovani della Tavola Rotonda, è stato chiesto loro di esprimere tutto quello che era "rimasto" loro e li aveva maggiormente colpitiattraverso il disegno artistico.

Il risultato ottenuto sono stati numerosi disegni, dipinti e testi scritti che richiamassero e descrivessero il terremoto visto dai loro occhi. Il tutto è stato esposto durante l'evento finale di Scosse Creative.

Corso di giocoleria a Rolo

A Rolo dopo aver incontrato l'Assessore, ci siamo messi in contatto con un'associazione, l'unica del paese, fondata ed organizzata interamente da giovani. Con questo eterogeneo e variegato gruppo di giovani è emerso che un interesse che accomunasse tutti fosse la giocoleria. In questo modo, abbiamo organizzato insieme a loro un corso con un giocoliere professionista che, in quasi dieci lezioni, ha insegnato loro ad utilizzare molti strumenti di questa disciplina. Tutti i partecipanti hanno seguito con interesse e costanza le lezioni, dimostrando di volere continuare ad imparare e migliorare in questo campo. Abbiamo quindi pensato di dare continuità al tutto, realizzando nell'anno scolastico a venire alle scuole elementari e medie di Rolo dei corsi di giocoleria tenuti dai ragazzi stessi.

Laboratorio di fumetti a Correggio

A Correggio, dopo aver incontrato l'assessore ed esserci confrontati con gli operatori di G.I.G. che da tempo sono presenti sul territorio, abbiamo deciso di collaborare con lo Spazio Giovani del comune di Correggio perché ivi vi erano diversi giovani adolescenti che frequentavano i pomeriggi e le serate organizzate e che in alcuni casi si erano dimostrati difficili da coinvolgere in attività soprattutto con esterni.

Partendo dal disegno, attività di interesse per alcuni di questi giovani, abbiamo pensato di realizzare un corso di fumetti che avesse come insegnante un prestigioso fumettista, Christian Cornia. Insieme a quest'ultimo i ragazzi hanno potuto imparare le tecniche del fumetto e realizzare le loro "opere" su pannelli di legno messi a disposizione da Scosse Creative e poi esposti durante l'evento finale del nostro progetto.

Video-interviste ai giovani di San Martino in Rio

A San Martino in Rio la situazione giovanile era piuttosto critica. Dopo aver incontrato l'Assessore ed il funzionario, ci siamo resi conto che in seguito alla chiusura quattro anni fa del Centro Giovani non erano state attivate particolari azioni e politiche giovanili, e nemmeno erano nate spontaneamente da parte dei ragazzi. Vista la situazione, abbiamo deciso di ricontattare i ragazzi che frequentavano il Centro tramite il loro ex educatore, oggi operatore di G.I.G. Una volta contattati, i ragazzi e le ragazze si sono mostrati entusiasti della nostra proposta di fare una serata insieme nel vecchio Centro Giovani con il loro ex educatore e ai due operatori di Scosse Creative, ovviamente con il permesso datoci dall'assessore per l'utilizzo dei locali.

La serata è stata un'ottima occasione per i ragazzi di rincontrarsi dopo ben quattro anni in cui molti di loro non si sono visti e hanno preso strade diverse. Inoltre, questa serata è stata molto utile per parlare con questi giovani, farsi raccontare le loro vite e i loro interessi attuali, ma soprattutto è stata il pretesto per poterci confrontare con i ragazzi e le ragazze su quello che era stato per loro il Centro Giovani, sull'importanza che ha avuto per la loro crescita e adolescenza un posto in cui andare tutti i giorni per incontrarsi con i loro coetanei, fare i compiti ed altre attività sempre potendo fare riferimento su due figure, i loro educatori appunto. I ragazzi e le ragazze ci hanno trasmesso quanto sarebbe importante che il vecchio Centro Giovani "riprendesse vita" perché altri bambini ed adolescenti potessero vivere la loro stessa esperienza ed inoltre ci hanno anche proposto alcune alternative e soluzioni che loro adotterebbero mettendosi volontariamente a disposizione per creare delle attività per tutti i giovani del loro paese sempre all'interno di quegli spazi.

Il video che abbiamo realizzato con loro in quell'occasione, è stato successivamente fatto vedere all'Assessore e al funzionario di riferimento che, a loro volta, lo hanno presentato alla giunta comunale. Speriamo sia stato un monito e che a breve ci saranno notizie positive in merito.

Canzone e video per Scosse Creative a Fabbrico

A Fabbrico tramite il Centro Giovani abbiamo agganciato diversi ragazzi. Abbiamo scoperto che alcuni di loro avevano una forte passione per il canto e la musica e, parlando con loro dell'esperienza vissuta durante il terremoto e confrontandoci sulle sensazioni provate dai noi stessi e la comunità in generale in quel periodo, è emersa la volontà di collaborare insieme alla realizzazione di una canzone che parlasse di tutto questo e che potesse quindi divenire l'inno" del progetto Scosse Creative. Dopo aver lasciato che uno dei ragazzi scrivesse il testo in autonomia, ci siamo accordati con il freestyler in questione per permettergli di registrare il pezzo nella sala prove del Centro Giovani di Novellara. In seguito vi è stata anche la realizzazione di un video da accompagnare alla canzone ed infine l'esibizione all'evento finale di Scosse Creative, dove il ragazzo ha avuto la possibilità di cantare oltre alla canzone realizzata per il nostro progetto, anche altre sue canzoni che non aveva mai avuto il coraggio e l'occasione di cantare in pubblico.

Concorso fotografico per le scuole medie di Reggiolo

A Reggiolo abbiamo fatto diversi incontri con l'assessore e la funzionaria per capire come meglio procedere dal momento che, essendo uno dei paesi più colpiti dal terremoto, tutte le realtà strutturate che avessero a che fare con i giovani si erano momentaneamente disgregate e, allo stesso tempo, molte iniziative inerenti al terremoto erano già state fatte in due anni a questa parte.

Le idee proposte ed emerse nei vari incontri sono state tante e valide ma per motivi di collaborazioni non sempre facili da portare avanti vista la situazione ancora precaria che molte realtà associative e servizi (scuola di musica, biblioteca) ancora vivono e peril fatto che iniziative di raccolta fondi o di aggancio ai ragazzi erano già state fatte, abbiamo pensato di rivolgerci all'unica struttura e servizio attivo dove i giovani fossero presenti: la scuola media. Ci siamo quindi rivolti alla preside per presentarle un concorso fotografico realizzato appositamente per i ragazzi dai 10 ai 14 anni e per i quali normalmente sono pensate e indirizzate meno iniziative. La preside ha ben accolto la nostra proposta e così l'educatrice, munita di cartoline e manifesti del concorso, è andata alle scuole medie di Reggiolo per sponsorizzare in ogni classe il concorso che prevedeva un premio per le migliori tre oltre all'esposizione delle foto per i primi dieci classificati in una tenso-struttura in centro a Reggiolo durante le tre giornate di GiocaReggiolo (31 maggio, 1 e 2 giugno), un evento ludico-ricreativo organizzato dai genitori del paese. Nonostante i ragazzi della scuola media si fossero dimostrati tutti interessati ed entusiasti del concorso e nonostante tutti gli accordi con i rappresentanti dei genitori per l'esposizione delle foto durante l'evento in piazza fossero andati a buon fine, abbiamo ricevuto all'account mail di Scosse Creative soltanto quattro foto. Sicuramente l'imminente fine della scuola e la volontà riscontrata nelle classi di volersi buttare alle spalle la difficile esperienza vissuta nel 2012, non hanno giovato ad una buona riuscita.

Concorso fotografico per i ragazzi di tutti i comuni

Oltre all'evento finale (vedi di seguito) come attività comune che coinvolgesse tutti i comuni facenti parte del progetto, abbiamo pensato ad un'attività che potesse piacere ai giovani e che potesse dare equamente a tutti una possibilità. Abbiamo quindi pensato di realizzare un concorso fotografico rivolto ai ragazzi dai 15 ai 30 anni residenti nei comuni aderenti a Scosse Creative che avesse come tema il leitmotiv del nostro progetto, il terremoto ed i sentimenti ad esso correlati, e per questo è stato intitolato *'Quando tutto trema…quali sono i tuoi punti di riferimento?'*

I vincitori e i primi dieci classificati

Attraverso facebook e la pubblicità cartacea abbiamo sponsorizzato il concorso fotografico, accompagnandolo con un bando che descrivesse tutto in maniera dettagliata.

Il concorso ha avuto un'ottima partecipazione da parte dei ragazzi di tutto il territorio e, come da bando, la giuria, composta dai due educatori di Scosse Creative e da due operatori di G.I.G., ha scelto le dieci migliori foto. I primi tre classificati, due ragazze ed un ragazzo, sono stati premiati durante l'evento finale ed hanno ricevuto ciascuno un premio corrispondente in un buono per fare acquisti al MediaWorld, ed inoltre, per le prime dieci migliori foto sono susseguite mostre ed esposizioni in vari locali dei comuni interessati dal progetto.

Esposizione delle foto

Evento finale: Rio Saliceto e poi Fabbrico

A Rio Saliceto dall'incontro con l'Assessore è emersa subito la possibilità di collaborare con il Centro Giovani e la disponibilità da parte del comune di mettere a disposizione un'area verde attrezzata per accogliere eventuali eventi.

Contemporaneamente, come Scosse Creative, vi era già nell'area l'idea e la volontà di concludere al meglio il progetto e l'esperienza vissuta, realizzando un evento finale che coinvolgesse tutte le persone, le realtà e i progetti contattati e con cui avremmo collaborato nei vari comuni.

Così, dopo la chiusura estiva, la coordinatrice del progetto andò prima a conoscere gli educatori del Centro Giovani di Rio Saliceto in modo da capire come lavorassero, che attività svolgessero già all'interno del loro spazio e successivamente spiegare loro gli obiettivi e le finalità di Scosse Creative, ed in seguito conoscere i ragazzi che frequentano il Centro, potersi approcciare e confrontare con loro per conoscersi reciprocamente.

Da tutto questo emerse tra tutti gli attori coinvolti che sarebbe stato interessante portare i ragazzi nelle aree più colpite dal terremoto per realizzare un "reportage" fatto da loro con foto di quei luoghi visti però con le loro "lenti". I ragazzi e gli educatori riuscirono ad andare in due occasioni prima a Reggiolo e poi a Novi di Modena per far capire loro come la stessa drammatica esperienza fosse stata vissuta anche fuori dalla nostra provincia ma comunque vicino a noi.

In seguito a causa delle numerose attività da portare avanti sia per gli educatori del Centro Giovani, tra le quali in ultimo la partecipazione ad un concorso insieme ai ragazzi, l'attività iniziata con loro è stata messa da parte per indisponibilità di tempo essendoci la priorità su altre attività. Si è così deciso di collaborare con i ragazzi del Centro ed i loro educatori nell'ideazione e realizzazione dell'evento finale che avremmo potuto realizzare a Rio Saliceto, vista la disponibilità dell'area data precedentemente dall'Assessore e la possibilità di organizzare un grande evento in un comune di medio-piccole dimensioni in modo da dare anche visibilità. Stabilite insieme tutte le cose da fare e come dividercele, procedemmo ognuno coi propri compiti, che sono comunque molti per l'organizzazione di un evento del genere: dalle richieste dei permessi vari all'organizzazione del torneo di calcetto, dal raccogliere adesioni tra i ragazzi dei vari comuni per organizzare le squadre e partecipare al torneo alla pubblicizzazione dell'evento, dal contattare alcune band musicali dei distretti di Correggio e Guastalla che si esibissero all'evento ad accordarsi con i fonici sui materiali necessari, ecc. ecc. E queste sono solo alcune delle voci dell'enorme e dettagliata organizzazione che durò diversi mesi e che venne fatta per realizzare l'evento finale previsto per sabato 3 maggio 2014.

Nonostante la fruttuosa collaborazione tra Scosse Creative ed il Centro Giovani di Rio Saliceto che portò ad una organizzazione professionale e curata nei minimi dettagli per dare vita al meglio a questo evento, con sommo dispiacere fummo costretti a rimandarlo a causa del maltempo e quindi a disdirlo a tutte le persone e i collaboratori coinvolti, promettendo a tutti che l'evento sarebbe stato rimandato a breve.

Così fu, già dalla settimana successiva come Scosse Creative ci mettemmo subito all'opera e, dopo aver saputo da Rio Saliceto che l'area verde non era più disponibile perché già occupata per tutta l'estate, fummo costretti a ripensare il tutto ed anche ad una nuova *location*.

Dopo alcune riflessioni pensammo che un'ottima soluzione alternativa in cui realizzare l'evento sarebbe stata il Parco Cascina di Fabbrico e quindi contattammo subito il neoeletto Assessore ai Giovani. Dopo esserci accordati con l'Assessore ed aver coinvolto il comune nella richiesta delle pratiche e dei permessi necessari alla realizzazione dell'evento, fu necessario richiedere la disponibilità dello spazio ai volontari che scrupolosamente gestiscono il parco. Una volta visitato il Parco e tutte le strutture messe a disposizione dal noleggio di questo (cucina, cella frigo, spazio al coperto in caso di pioggia, ecc.) e ottenuto il consenso dei volontari ad ospitarci e quindi a realizzare il nostro evento negli spazi da loro gestiti, abbiamo concordato con loro una data che andasse bene per entrambi: viste le prenotazioni dell'area già a calendario e visto che nel frattempo le scuole erano terminate ma non si poteva andare troppo in là coi tempi, per evitare che i giovani partissero per le vacanze, optammo per venerdì 20 giugno 2014.

Dopo aver avuto il consenso anche da parte del comune relativamente alla data scelta, procedemmo subito nel riattivare tutta la macchina organizzativa che aveva funzionato nell'evento precedentemente pensato, questa volta però con l'aiuto degli educatori del Centro Giovani, dell'assessore e del comune di Fabbrico.

Una volta ricontattati i fonici, le band musicali, il fornaio per il buffet, il fornitore delle bevande, i vincitori del concorso fotografico, il comune per il palco il proiettore e le griglie per appendervi i materiali da esporre, abbiamo dovuto fare i conti con un altro evento che si sarebbe svolto quel giorno: la partita dell'Italia nei mondiali di calcio. Decidemmo quindi che anche questa sarebbe stata un'occasione per noi per coinvolgere ancora più gente: proponemmo infatti all'operatore del Centro Giovani di Fabbrico e agli educatori dell'oratorio che tutti i loro ragazzi che erano soliti ritrovarsi nelle loro strutture venissero per quell'occasione a vedere la partita al Parco Cascina per condividere collettivamente quel momento e coinvolgerli prima e dopo nella partecipazione all'evento. Stabilita e concordata anche questa collaborazione, procedemmo nel riconfermare anche altre preziose presenze per il nostro evento, già previste per quello precedente, ovvero: l'Assessore Regionale al Progetto Giovani Donatella Bortolazzi e la funzionaria regionale Marina Mingozzi, gli operatori di G.I.G. e dei Centri Giovani del distretto di Correggio, i ragazzi della Younger Card e i volontari civili dei comuni aderenti a Scosse Creative.

La partecipazione e la collaborazione nell'evento di progetti importanti come G.I.G., la Younger Card ed il Servizio Civile Nazionale è stata voluta anche per informare e sensibilizzare i ragazzi che avrebbero partecipato all'evento.

Inoltre, la presenza degli operatori di G.I.G. e di alcuni volontari civili che avevano partecipato a diverse attività realizzate nei comuni ci è sembrata molto utile ed importante anche perché, loro rimanendo sui vari territori una volta finito Scosse Creative, avrebbero potuto dare continuità a quanto avevamo fatto.

L'evento, iniziato alle 16,00 e terminato a mezzanotte, ha visto il susseguirsi delle seguenti attività:

- esposizione dei disegni, dei pannelli e delle foto realizzate durante le attività nei vari comuni;
- animazione con la giocoleria di G.I.G. e prevenzione con il materiale informativo del loro banchetto;
- promozione delle Younger Card e possibilità di farla o rinnovarla;
- visione della partita dei mondiali;
- buffet;
- distribuzione del gadget, la spilla, di Scosse Creative;
- premiazione dei primi tre classificati del concorso fotografico di Scosse Creative;
- esibizione di tre band giovanili locali.

L'evento è ben riuscito e siamo contenti di aver chiuso bene la nostra esperienza, riuscendo a dare valore e dignità a quanto è stato realizzato ma soprattutto con la consapevolezza di aver operato in ogni comune in modo che ci fosse una continuità e che quindi il nostro intervento, in quanto Scosse Creative, non fosse estemporaneo e fine a se stesso; ed il nostro evento finale crediamo abbia rispecchiato anche questo.

Esposizione foto e disegni realizzati nei vari comuni

Esposizione e premiazione concorso

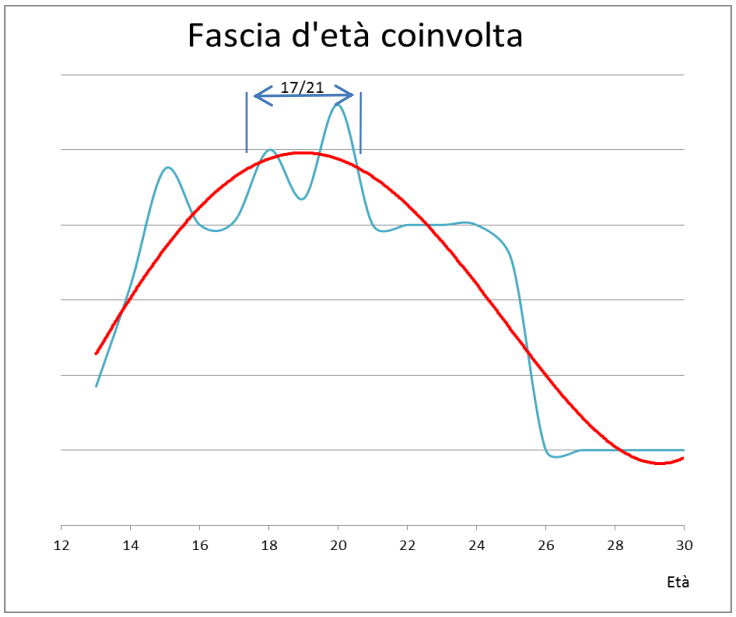
Visione della partita dei mondiali

Distribuzione spille di Scosse Creative

Gli organizzatori e alcuni dei nostri ospiti

Esibizione di alcune band musicali dei vari comuni

TARGET COINVOLTO (NUMERI E DATI)

	M	*F*	*Fascia d'età*		***tot***	*% M*	*% F*
Campagnola Emilia	15	3	15	20	**18**	83,3	16,7
Fabbrico	15	4	18	25	**19**	78,9	21,1
Rolo	8	12	20	30	**20**	40,0	60,0
Correggio	10	3	15	18	**13**	76,9	23,1
Rio Saliceto	12	10	10	16	**22**	54,5	45,5
San Martino in Rio	7	7	17	20	**14**	50,0	50,0
Reggiolo	130	90	10	14	**220**	59,1	40,9
Guastalla	5	0	20	25	**5**	100,0	0,0
Novellara	9	6	13	15	**15**	60,0	40,0
Gualtieri	1	8	17	24	**9**	11,1	88,9
Luzzara	0	0			**0**	/	/
Boretto	12	15	14	25	**27**	44,4	55,6
Brescello	0	0			**0**	/	/
Totale	**382**						
% Maschi	**58,64 %**						
% Femmine	**41,36 %**						

La linea rossa rappresenta la tendenza al grafico a dispersione, per il target di età coinvolto nell'intero progetto. Considerando una media ponderata, con varianza differente per ogni comune, si evince che la fascia di età maggiormente interessata è quella dai 17 ai 21 anni.